

ancora in attesa del suo avversario e intanto lavora con i partners sul programma

? Un capro espiatorio»

te della sinistra del malgoverno

ca, dai lavori pubblici e dalla gestione del comune, che non è in grado di fornire risposte ai cittadini.

Altrettanto importanti sono ritenuti il turismo, in quanto volano per lo sviluppo della città, e il rispetto dell'ambiente, con la Livarna e le forme di inquinamento transfrontaliero in primis. Infine secondo An non possono essere trascurati i rapporti transfrontalieri, visto l'imminente ingresso della Slovenia in Schengen, e l'assistenza, eccessivamente trascurata.

Francesca Santoro



Ettore Romoli

ne Glessi potrebbe nell'orbita della Cdl

timeate entro giovedì 27 aprile, un mese prima delle consultazioni elettorali, e sembra che al momento la sua sia ancora in alto mare. Al momento la via che sembra più percorribile per Glessi è quella di entrare nell'alleanza a sostegno di Ettore Romoli, dal momento che, secondo voci insistenti, ci sarebbero stati contatti con il candidato del centro-destra. Nel caso in cui si unisca

alla Cdl, la lista di Glessi sarebbe la nona lista dello schieramento. Anche se l'ipotesi di un avvicinamento a Romoli ora come ora è la più concreta, non è da trascurare che recentemente l'esponente della Democrazia cristiana ha preso contatto con un'altra delle realtà che si proporrà alle elezioni, ovvero con la lista rosa "Risveglio Gorizia", ideata da Fabiana Rea.

«Non farò speculazioni sul caso multe». Oggi intanto è in programma una nuova assemblea

La Atti: «Insieme le liste civiche»

La fondatrice del comitato anti-fotocamere punta a un "terzo polo"

mente a proposito della decisione di dare vita alla lista civica Gorizia democratica: «Non mi si venga a dire che faccio la campagna elettorale sfruttando le multe. Ritengo di essermi sempre comportata in modo corretto, convocando assemblee che secondo me sono utili in quanto rappresentano un momento catartico. A chi dice che ne approfitto faccio presente che solo nelle ultime due riunioni ho speso circa 1.750 euro in fotocopie, visto che ho distribuito 250 copie del ricorso, ognuna delle quali con 27

pagine. Anche tra coloro che mi richiedono via mail il testo c'è qualcuno che mi domanda addirittura di compilarglielo». Prosegue intanto la definizione del programma e della lista dei componenti di Gorizia democratica, che saranno presentati dopo Pasqua. L'intento di Stefania Atti è creare un terzo polo, magari riunendo sotto un unico candidato sindaco le liste civiche: «Sono due settimane che ripeto di avere un mio progetto, ma di essere nello stesso tempo molto possibilista e disponibile al

OGGI

Commercio, un convegno di Forza Italia in Provincia

Rilanciare il commercio goriziano appare oggi come la condizione irrinunciabile per un riscatto socio-economico della nostra città. Da qui l'iniziativa di un incontro-dibattito, intitolato appunto "Rilanciare il commercio", che si terrà oggi alle 17.30, nella sala del consiglio provinciale, organizzato dal gruppo consiliare di Forza Italia, con l'invito ai principali rappresentanti del comparto commerciale isontino, Pio Traini e Massimo Giordano, rispettivamente presidente e direttore dell'Ascom, di intervenire in qualità di ospiti per rappresentare le necessità dei commercianti goriziani e fotografare la situazione del comparto. Un convegno quindi, creato per ascoltare le necessità del commercio goriziano, nella convinzione che esso, oltre a problemi strutturali di area vasta - vedi quindi la diffusione di ipermercati in territorio italiano ma anche sloveno - può essere rivitalizzato da una nuova e più dinamica politica turistico-culturale, che punti a valorizzare l'originalità della storia di Gorizia e le peculiarità del suo territorio: in questo senso il consigliere provinciale Antonio Devetag parlerà della necessità di creare nuovi poli di attrazione turistica permanente e manifestazioni che possano valorizzare un comparto enogastronomico, nell'ambito del quale Gorizia deve interagire con il territorio provinciale ed extra-provinciale. Le conclusioni dell'incontro e le linee di massima del programma amministrativo saranno a cura del candidato sindaco di Gorizia Ettore Romoli. All'iniziativa parteciperà anche consigliere regionale Gaetano Valenti. Moderatore sarà il consigliere provinciale Marino De Grassi.



I Radicali: «Tutti hanno snobbato la nostra petizione sul difensore civico»

Pipi: che senso ha la candidatura del "prete rock"?

Non risparmia stilette a 360 gradi l'esponente radicale Pietro Pipi, segretario dell'associazione "Trasparenza è partecipazione", in una nota in cui, nell'annunciare per domani un incontro della "galassia radicale" isontina, ribadisce «il pericolo di deriva antidemocratica che attraversa anche la città di Gorizia».

«In questi tempi di campagna elettorale - ricorda innanzi tutto - abbiamo lanciato una petizione volta a modificare lo statuto comunale per introdurre l'elezione diretta del difensore civico. Attorno a noi, salvo rare e preziose eccezioni di singoli, la classe politica dirigente della città, intenta solo a rincorrersi nel dileggio e cecità sul cancro del disinteresse civico che logora la convivenza civile, ci ha riservato solo disprezzo. Questa irresponsabilità diffusa fa gioco a quanti, allontanando artatamente i cittadini e i contribuenti dalla partecipazione, hanno gioco facile nel compiere, in silenzio, atti anti-popolari».

«Oggi a Gorizia noi non intendiamo essere ciechi, né muti, di fronte al degrado sociale e democratico che con tutta evidenza dilaga. C'è da chiedersi quale sia il senso dell'esistenza del cosiddetto Forum che, troppo impegnato ad avere mille e nessuna posizione rispetto alle primarie, ha ritenuto maggiormente interessante per la società civile, che ritiene di rappresentare, dedicare il proprio tempo a sostenere la candidatura del prete rock piuttosto che unirsi alla nostra iniziativa sul difensore civico. Che modo è questo di stimolare la partecipazione? Come si fa a risolvere tutto nella richiesta di un vicesindaco donna? Forse non bastava l'insulsa presenza di una lista rosa in salsa mastelliana?».

«D'altronde - continua Pipi -, se nessun esponente

politico ha il coraggio di denunciare la tragedia di questa deriva antidemocratica c'è chi non trova vergognoso né surreale presentarsi ai cittadini con la Lista della multa. Ma che sinistra è questa che non leva alta la voce contro questo nuovo e patetico qualunquismo? Come non si avverte imbarazzo nell'aver sprecato mesi a tramare su quale candidato avrebbe meglio difeso interessi particolari e a tenere in piedi un'operazione impopolare e centralistica come il partito democratico? Con che cuore e cervello si riteneva di poter contrabbandare ai cittadini la scelta di Brandolin come il miracolo di una spinta che viene dal basso quando, a detta degli stessi alleati, era una scelta prepotente e oligarchica con evidenti tratti populistici?».

«Certo - continua la nota -, guardare in faccia la realtà vuol dire anche affrontarla chi dall'altro lato elabora un'analisi che ha come priorità per la città la chiusura del centro socia-

«C'è a Gorizia il pericolo di una deriva antidemocratica e la sinistra se ne sta zitta»

le. Non è certo un bel vedere, non è una priorità e non è la posizione di chi scrive, ma ha il pregio di essere una posizione chiara e coerente con la propria storia. Noi radicali, laici e liberali viviamo la legalità come opportunità per aumentare la libertà individuale, non certo per restringerla. Questa città ha certo bisogno di un progetto organico volto a darle ed essere speranza per il futuro, ma per elaborare una proposta, confrontarla e difenderla è necessario che per lo meno si abbiano come interlocutori soggetti che confermano la mattina ciò che hanno detto la sera. Con certe forze politiche, e il mio pensiero compassionevole va al povero Rossi dello Sdi, questo non è proprio praticabile».